

FERRIERE - Ferrieredinverno approda a Modena Skypass 2013. L'iniziativa Ferrieredinverno è un'iniziativa della Pro loco di Ferriere ogni anno propone una serie di eventi e manifestazioni. In questi giorni Ferrieredinverno è in esposizione alla 20esima edizione di Nissan Skypass, il salone del turismo, degli sport invernali e del freestyle che si tiene all'ente fiera di Modena fino a domani, domenica 3 novembre.

«La Pro loco di Ferriere - spiega il referente - è entrata a far parte del circuito "Rifugiamoci. it" che promuove un turismo alter-

"Ferrieredinverno" si presenta a "Modena Skypass 2013"

nativo e che ci ha dato la possibilità di avere uno spazio all'interno di Skipass, una fiera consolidata conosciuta internazionalmente. Per noi è una grande opportunità essere presenti a rendere visibile il nostro territorio, non solo ferriere, ma anche quello piacentino, anche sotto l'aspetto delle attività invernali». La Pro loco

presenterà il calendario invernale ricco di ciaspolate ed intrattenimento in Alta Valnure ed offrirà pacchetti soggiorno convenzionati per chi si cimenta nelle escursioni. Non solo, i volontari che si alterneranno allo stand della Pro loco, distribuiranno gadget, volumi e dvd inerenti al comune di Ferriere. Non mancano le degu-

Lo stand di "Ferrieredinverno" alla fiera di Modena



stazioni di prodotti tipici piacentini e di grappa. «Alcune iniziative in programma per l'inverno alle

porte - spiegano Roberta Golzi e Andrea Casazza rispettivamente dell'ufficio turistico di Ferriere

volontario della Pro loco - sono le ciaspolate che ci accompagneranno dal 15 dicembre per tutti i fine settimana fino al 23 marzo. La prima è domenica 15 dicembre con Santa Lucia nel bosco dei Foppiani, un bellissimo e caratteristico castagneto che si trova vicino a Pertuso. Seguirà l'escursione del 26 gennaio che ci porta a visitare il castello dei Malaspina di Gambero, per poi proseguire la ciaspolata al mulino di Pertuso il 2 febbraio, Festinquota Extreme il 15 febbraio, per chiudere il 23 marzo con l'incantesimo del lago Nero».

n.p.

Unione più vicina per la Valnure

Pontedellolio, Bettola, Farini e Ferriere pronti a siglare lo statuto. Per Spinola «troppo diversi». Busca: «Paghi la Regione». Mazzocchi: insieme quelli simili

Si fa sempre più vicina l'Unione dei Comuni Alta Valnure. I quattro Comuni che ne faranno parte, Pontedellolio, Bettola, Farini e Ferriere sono in procinto di approvare lo statuto nelle loro sedute consigliari.

Entro l'anno poi saranno costituiti gli organi (il consiglio e la giunta) e indicato il presidente. E' ormai certo, dagli accordi tra i Comuni, che la presidenza sarà assegnata al sindaco di Pontedellolio, Roberto Spinola, come Comune capofila. La presidenza sarà attribuita ad un Comune diverso ogni due anni. Distribuite le competenze si partirà con il piano di gestione associata delle prime tre funzioni: la polizia municipale, il catasto e la protezione civile.

La legge impone un esercizio associato delle funzioni ma non tutti i sindaci sono totalmente convinti dell'efficacia ed efficienza del nuovo ente.

«Non credo nell'unione dei comuni - afferma chiaramente il sindaco di Pontedellolio, Spinola - men che meno nella nostra in cui vi sono comuni totalmente diversi. L'obiettivo che vorrebbe perseguire la legge è di dare servizi qualitativamente



Da sinistra, Sandro Busca, Antonio Mazzocchi, Simonetta Saliera e Roberto Spinola

migliori con una riduzione della spesa totale. Questo non avviene. Abbiamo davanti degli esempi, sia in unioni già costituite nel nostro territorio piacentino, sia fuori dai confini locali. Dice bene il sindaco di Zeri (Massa Carrara) Pedrini: «Le unioni dei Comuni costano di più e non danno i servizi che invece offrono i piccoli comuni gestiti in modo autonomo, e offerti a costi inferiori». Pontedellolio approverà lo statuto lunedì 11 novembre nella seduta consigliare delle 21.

A Bettola il sindaco Sandro Busca afferma la sua totale convinzione delle Unioni, ma invita ad abbandonare i campanilismi e invita la Regione a rivedere l'ambito territoriale dell'Unione.

«Credo moltissimo nelle Unioni - osserva - perché penso che sia il futuro del territorio con una forte aggregazione, visione su scala più vasta dei problemi, creando economie e sfruttando intelligenze degli apparati, armonizzando gradualmente tutte le tariffe, omogeneizzando norme e vincoli. Ma il piccolo è debole e unione di piccole realtà significa mettere insieme povertà, miseria e disperazione». Busca propone, come lo ha proposto alla Regione e alla vicepresidente Saliera, di ampliare l'ambito dell'Unione a tutta la Valnure, un'unione di vallata, da Podenzano a Ferriere. Solo così non vi sono disuguaglianze. Busca evidenzia che la Regione, in vista del certo scioglimento delle comunità

montane e delle enormi difficoltà economiche dei Comuni, dovrebbe accollarsi il costo del personale che sarà destinato all'Unione. Il consiglio di Bettola approverà lo statuto nel consiglio di sabato 9 novembre alle 9.30.

Di una visione opposta il sindaco di Farini, Antonio Mazzocchi. «Se i piccoli comuni come i nostri - dichiara - si uniscono ai più grandi vengono sbriciolati. E' giusto mettersi insieme comuni che hanno stessi problemi e stesse esigenze. Meglio sarebbe stato diventare unione dei comuni con i paesi della comunità montana con due ambiti, Valnure e Valdarda».

A Ferriere il consiglio si riunisce l'8 novembre alle 19. «Mi astengo dal dare un giudizio ora - dice il sindaco Giovanni Malchiodi - Vedremo tra qualche anno quando tutto sarà a pieno regime. Ci accorpiano per un metodo di lavoro unitario, ma la Regione non conosce le differenze tra i nostri Comuni che hanno caratteristiche diverse. Se si darà un'impronta ben organizzata senz'altro può portare vantaggi».

Nadia Plucani

SAN GIORGIO - Alla casa di riposo Ceresa



Il coro Gaep con Luigi Pastorelli (ultimo a destra seduto) che ha introdotto i canti

Concerto del coro Gaep in ricordo di Mario Vincenti

SANGIORGIO - E' stato un pomeriggio festoso e nostalgico quello che il coro Gaep "Mario Vincenti" ha proposto nei giorni scorsi alla casa di riposo "Ceresa" di San Giorgio.

I cantori hanno infatti eseguito diversi brani del proprio repertorio diretti dal maestro Paolo Burzoni: "Una cordata in armonia" che è l'inno del Gaep, composto nell'80esimo anniversario del gruppo, "La Pastora", "Oh Angiolina", "Sul Rifugio", "I do' gobetti", "Dove te v'è o Mariettina", "Signore delle cime" e "La Montanara". Bella l'esecuzione riscuotendo tanti applausi dagli ospiti della struttura che attenti hanno ascoltato i brani e canticchiando sotto voce a loro volta quelli più conosciuti. Tutti i canti sono stati introdotti da Luigi Pastorelli, noto ed apprezzato attore e poeta dialettale, che ne ha curato la presentazione.

I "nonni" hanno partecipato al pomeriggio insieme alle operatrici della casa di riposo e alla direttrice Carla Eridano.

Festa e malinconia, un binomio che è sempre stato presente durante tutto il pomeriggio.

Un momento di gioia e condivisione tra generazioni e un

momento di nostalgia e tristezza ricordando l'amico Mario Vincenti, socio Gaep, scomparso nel marzo scorso, a cui è stato intitolato il coro.

"Pensare a lui - hanno detto gli amici del Gaep -, ai suoi profondi legami di amicizia vera e alla sua grande passione per la montagna è come averlo ancora tra noi. Il coro va avanti e si è arricchito di nuovi elementi proprio grazie a quell'amicizia e impegno che Mario ha saputo trasmettere a chi l'ha conosciuto". Prima del concerto è stato proiettato un video che ha illustrato la storia del Gaep.

Il pomeriggio si è concluso con un rinfresco nel cortile della casa di riposo e l'arrivederci al prossimo appuntamento Gaep, domenica 10 novembre al rifugio "Vincenzo Stoto" a Selva di Ferriere per il tradizionale incontro delle associazioni escursionistiche del piacentino che prevede un'escursione libera in compagnia e un piacevole incontro conviviale. Alle 9 l'accoglienza al rifugio e la partenza per le escursioni, alle 12.15 la celebrazione della messa e alle 13 ristoro per tutti con polenta fumante tra canti di montagna.

n.p.

Una messa per suor Rossella Soressi a un anno dalla sua tragica scomparsa

San Giorgio, era impegnata nel progetto "Amiamo la Romania"

SANGIORGIO - (np) Una santa messa per ricordare suor Rosella Soressi, religiosa delle "Opere di Gesù", scomparsa un anno fa a causa di un incidente stradale.

Sarà celebrata martedì 5 novembre alle 21 nella chiesa di San Giorgio dal parroco don Stefano Garilli che, con la comunità sangiorgina, ha sempre sostenuto l'operato di suor Rossella con gesti concreti di solidarietà ed amicizia.

La religiosa è di origine piacentina e, anche se per oltre trent'anni ha vissuto in provincia di Frosinone, è sempre sta-

ta legata al nostro territorio, in particolare San Giorgio dove ha sempre trovato accoglienza e collaborazione per la sua attività missionaria a Bucarest in Romania, e Piacenza e Podenzano dove vive una buona parte dei suoi parenti.

Da oltre vent'anni era a Bucarest ed era la responsabile del progetto "Amiamo la Romania" che ha la finalità di educare i bambini poveri, la formazione delle ragazze, la promozione umana e il sostegno agli anziani, oggi portato avanti dalle sue consorelle, come il centro diurno per accogliere bambini po-

Qui suor Rosella, la seconda da sinistra, ritratta con alcuni amici volontari



veri e ragazze che desiderano studiare, ultimo progetto realizzato.

«Siete per me come la benzina per la macchina - aveva detto in uno degli ultimi incontri con gli amici di San Giorgio -, con la vostra vicinanza mi date la forza di donare tutta me stessa a favore di chi ha bisogno».

Suor Rosella Soressi è deceduta improvvisamente un anno fa mentre era alla guida della sua auto. Forse un malore l'ha fatta sbandare. Lo scontro frontale avvenuto con un'altra auto che correva in direzione opposta non ha stroncato la sua vita.

Biblioteca in rete, libri da tutta la provincia

A Rivergaro e Travo attivato il servizio. «La nostra realtà è un vanto per il paese»

RIVERGARO - Leggere un libro della biblioteca di Podenzano o Fiorenzuola senza muoversi da Rivergaro? È già possibile da qualche giorno, dall'attivazione del nuovo servizio di prestito interbibliotecario che la biblioteca - assieme all'amministrazione comunale - ha portato avanti. Un servizio già attivo da molto tempo in altre zone della provincia ma che ora arriva anche in Valtrebbia, assieme anche a Travo.

UN PUNTO DI RIFERIMENTO «Per la prima volta, anche qui ci sarà la possibilità di scambiare libri facendo rete con il territorio» spiega il sindaco Pietro Martini assieme all'assessore alla cultura

Andrea Albasi e alla bibliotecaria Annamaria Melchi. «Questa biblioteca è molto sfruttata dai rivergaresi ed è un vanto per tutta la comunità. E questo si deve anche al lavoro del Centro di Lettura e di Stefano Gugliemetti». E anche secondo Albasi «questa è qualcosa di più di una semplice biblioteca, è un luogo di ritrovo e un centro culturale da cui nascono diversi progetti: conta circa 1.300 iscritti su una popolazione che non arriva ai 7mila abitanti. E ogni lunedì sera, chi volesse partecipare alle riunioni del Centro di Lettura, è sempre ben accetto».

COME FUNZIONA - Chiunque può accedere al servizio. Baste

che si rechi nella sua biblioteca e faccia richiesta di un libro che non si trova in quella sede. Tramite l'Opac - il database virtuale che raccoglie e mette in rete tutti i volumi di tutte le biblioteche piacentine - è possibile individuare con certezza in quale paese si trovi e quindi procedere al prestito. Della procedura si occuperà interamente la biblioteca, che si farà spedire il volume via posta: il lettore, opportunamente avvisato dagli addetti bibliotecari, può ritirare il suo volume dopo circa due o tre giorni e tenerlo come un normale prestito. Unico "svantaggio" è il costo del servizio di 1,50 euro, che va a coprire le spese vi-

ve di trasporto postale.

PANE E INTERNET «Una volta era gratis ma si tratta pur sempre di un costo irrisorio per rispondere ad un'esigenza della popolazione» spiega la Melchi. «L'amministrazione - accettando di farsi carico economicamente per i primi tre anni dell'avvio del servizio - dimostra ancora una volta di avere attenzione nei nostri confronti e dell'utenza. Abbiamo qui 15mila volumi che ora potranno essere a loro volta messi a disposizione di tutti gli altri lettori piacentini». «Nonostante le poche risorse dell'amministrazione e la difficoltà economica del mandato amministrativo - ribadisce



Da sinistra, Anna Maria Melchi, Pietro Martini e Andrea Albasi (foto Brusamonti)

l'assessore - siamo felici che si possa raggiungere comunque un così buon livello di servizi a costi molto ridotti».

La prossima idea è quella di iniziare con il progetto regionale "Pane e Internet", una specie di corso d'informatica di primissimo livello, un modo per avvicinare al computer chi non

l'ha mai acceso o poco più. «Per questo, stiamo cercando di capire se questa idea possa essere utile alla cittadinanza e se ci sia effettivamente una richiesta» conclude Albasi. «Tutti gli interessati alla cosa possono sempre rivolgersi alla biblioteca negli orari di apertura».

Cristian Brusamonti